

Mozione n. 282

presentata in data 18 ottobre 2022

a iniziativa del Consigliere Latini

Misure da attuare per contrastare la crisi energetica

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Vista l'attuale situazione di gravissima crisi energetica che colpisce famiglie e imprese a livello europeo, italiano e della nostra regione;

Preso atto che famiglie e imprese marchigiane alzano forte il loro grido di allarme per la tenuta dell'intero sistema economico e sociale e chiedono che siano realizzati, senza indugi, interventi per il contenimento del prezzo delle energie, dilazione e rateizzazione degli aumenti delle relative bollette e la conferma di una incisiva programmazione di autosostentamento delle predette energie, nonché una serie di altre iniziative che possono ridurre il bisogno di tali energie e l'utilizzo di quelle rinnovabili;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale a trasmettere la presente mozione ai presidenti e rappresentanti delle istituzioni dell'Unione Europea, ai presidente dei due rami del Parlamento Italiano e al Presidente del Consiglio dei Ministri del Governo Italiano, ciascuno per quanto di propria competenza, affinché si:

- elimini l'aggancio al TTF (Title Transfer Facility) di Amsterdam al prezzo del gas per il mercato interno;
- elimini l'aggancio della bolletta elettrica al prezzo del gas;
- proceda all'acquisto del gas congiuntamente per tutti i paesi europei, con contratti decennali;
- stabilisca un tetto al costo delle energie gas e luce;
- utilizzi tutte le risorse possibili di energie alternative rinnovabili, ed in particolare modo gli immobili già esistenti, anche con l'utilizzare i fondi PNRR ove possibile;
- elimini o snellisca ogni procedura burocratica per la realizzazione di impianti di energie alternative rinnovabili di ogni tipo e per ogni funzionalità;
- sostenga le imprese agricole con condizionalità utili nel campo delle energie;
- prescriva la compartecipazione alle aziende erogatrici di energie e agli istituti di credito per la dilazione e rateizzazione delle bollette da 4 a 10 con relative agevolazioni;

- esenti le attività che operano nel sociale a tutela della persona dal versamento di bollette oltre il 40% di aumento;
- incentivi totalmente le comunità energetiche promuovendole a tutti;
- aumenti il tetto minimo ISEE per il riconoscimento del Bonus previsto dalla normativa incrementando l'entità dell'agevolazione;
- costituisca un albo fornitore energie e authority regionale di controllo per evitare speculazioni;
- imponga allacci agli impianti energie rinnovabili in tempi rapidi e perentori;
- elimini i costi oneri di sistema;
- attui una moratoria stagione invernale 2022/2024 per il pagamento delle tasse e imposte, per gli aumenti superiori al 40% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- incentivi ulteriormente l'autoproduzione di energie rinnovabili;
- imponga la riduzione dei consumi di luce e gas da parte di tutti gli enti pubblici;

Inoltre,

SI IMPEGNA

la Giunta Regionale a:

- snellire le procedure per gli impianti di energie rinnovabili di ogni tipo e in particolare sui fabbricati già esistenti, con eliminazione di vincoli inutili;
- imporre allacci alla rete in tempi rapidi;
- incentivare le comunità energetiche;
- migliorare la programmazione delle risorse rinnovabili possibili e dell'intero settore dell'energia;
- intervenire presso aziende e banche per la rateizzazione a 10 mesi del costo bollette luce e gasstagione 2022/2023;
- intervenire per l'aumento del tetto ISEE, per agevolare le famiglie;
- razionalizzare gli aiuti già esistenti a imprese di ogni settore, agricoli e rivolte alla tutela della persona umana;
- organizzare una Autorità di controllo del costo delle energie, delle aziende erogatrici e dei contratti a tutela di imprese e famiglie utenti, per il controllo dell'uso di energia;
 - migliorare e incentivare i bandi regionali di finanziamento per energie rinnovabili;
- promuovere moratoria pagamento tasse oltre l'aumento del 40 per cento delle bollette di luce e gas;
- organizzare un chiaro protocollo per il risparmio di energia per ogni attività regionale;
- ridurre ogni forma di spesa per energia per gli edifici e attività pubblica di interesse;
- favorire gli enti locali che intervengono a sostegno di imprese e famiglie;
- stabilire misure emergenziali per evitare chiusure imprese e indigenza famiglia;
- promuovere presso Unione Europea, Parlamento e Governo i punti sopraesposti a loro riferiti.